

Invocazione allo Spirito

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo **Amen**

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi... Spirito di Dio scendi su di noi!

Eran partiti da terre lontane: in carovane di quanti e da dove?
Sempre difficile il punto d'avvio, contare il numero è sempre impossibile.

Lasciano case e beni e certezze, gente mai sazia dei loro possessi,
gente più grande, delusa, inquieta: dalla Scrittura chiamati sapienti!

Le notti che hanno vegliato da soli, scrutando il corso del tempo insondabile,
seguendo astri, fissando gli abissi fino a bruciarsi gli occhi del cuore!

Naufraghi sempre in questo infinito, eppure sempre a tentare, a chiedere,
dietro la stella che appare e sparisce, lungo un cammino che è sempre imprevisto.

Quando la stella riappare sostava sopra una, la casa di un povero:
ed essi entrati trovarono un bimbo, un figlio in braccio a un'umile madre.

Qui han piegato le loro ginocchia, qui han lasciato i ricchi tesori,
a terra stesi i loro mantelli hanno adorato a lungo in silenzio.

Mai è finito un viaggio più lungo come finiva il vostro, o sapienti:
ma chi ancora rifà quella strada per adorare un bimbo in silenzio?

Magi, voi siete i santi più nostri, i pellegrini del cielo, gli eletti,
l'anima eterna dell'uomo che cerca, cui solo Iddio è luce e mistero.

Genesi 19, 1-29

1. **Condivisione** di esperienze e note sul dialogo tra Dio ed Abramo di fronte alla situazione di Sòdoma.
2. **Lettura gruppale** personificata di Genesi 19, 1-29 (Narratore, i due Angeli, Lot, abitanti di Sòdoma).
3. **Osservazioni generali:** Distruzione di Sòdoma e salvezza di Lot.
 - + Non dimenticare altri due episodi precedenti: il Signore ospite di Abramo (Gen 18,1-15) e il dialogo "contrattuale" di Abramo con Dio (Gen 18,17-33) a proposito di Sòdoma.
 - + I due capitoli 18 e 19 appartengono a una tradizione diversa rispetto a quella del cap. 17, forse i più antichi del ciclo di Abramo. Sono molti ed espliciti i richiami al racconto del diluvio (Gen 6-9).
 - + È un errore fermarsi a descrivere la figura di un Dio terribile che condanna l'omosessualità dei sodomiti distruggendone senza pietà l'intera regione; l'accento cade piuttosto sulla promessa divina fatta ad Abramo e sulla benedizione che Dio continua ad accordargli.

- + Abramo, scampato alla rovina provocata dal peccato degli uomini, costituirà una nuova speranza per il mondo.

4. Percorriamo il cammino:

- + La "verifica" divina: inviare due angeli; dal comportamento dei sodomiti dipenderà la sua decisione. Abramo presente in sottofondo. Lot e la sua famiglia saranno risparmiati perché parenti di Abramo e ospitali a differenza dei sodomiti, di cui nessuno è "giusto"
- + Gen 19,1-3: Ospitalità sacra. I sodomiti non accolgono i messaggeri, invece Lot sì. Insiste lui sulla loro insicurezza se si trattengono la notte.
- + Gen 19, 4-11: Confrontare il racconto di Gdc 19, 22-30; conoscere significa qui abusare sessualmente dei due ospiti di Lot. La sacralità dell'ospitalità è tale da offrire le due figlie vergini alla folla, ma sia loro che Lot si salvano grazie all'intervento dei due ospiti. Cecità dei sodomiti. Il Signore da ragione ad Abramo: non ha trovato i giusti ricercati da Lui ma la sua misericordia si stende a Lot e la sua famiglia.
- + Gen 19, 12-16: Gli angeli, come prima il Signore ad Abramo, rivelano le intenzioni divine a Lot; una situazione non diversa di quella di Noè. I parenti di Lot prendono le sue avvertenze come uno scherzo (confrontare il ridere di Abramo e Sara davanti alle promesse con quello di questi parenti davanti alla propria salvezza; cf. Lc 17, 28-29)
- + Gen 19, 17-22: Lot, preoccupato per se stesso e per i suoi, non intercede per Sòdoma come Abramo. Sembra dubitare della salvezza del Signore, si rifugia in un paesino (Zoar: "essere piccolo")...ma Dio glielo concede.
- + Gen 19, 23-29: Scena drammatica della distruzione di Sòdoma e Gomorra, regione sulfurea, con depositi di asfalto, inospitale, oggi dal meridione del mar Morto. La moglie di Lot, un simbolo, si trasforma in statua di sale (cf. Sap 10, 7 e Le 17, 32). Chiude il racconto l'invito a contemplare la valle con gli occhi di Abramo; la malvagità degli uomini è stata sorgente di morte ma un "piccolo resto" è stato salvato per grazia; lo ricorderà abbondantemente Gesù (Mt 10, 15; 11, 23; Lc 10, 12; 17, 26-32).

5. Per la riflessione personale:

- + Gen 19, 26: Ripreso da Gesù che invita a intraprendere un cammino senza rimpianti per il passato (Lc 9, 62; 17, 31-32); da nostalgici preferiamo guardare indietro e paralizzare la memoria che invece ci proietta verso il futuro.

6. Compito per casa:

- + Lettura riposata e orante di Gen 18, 16-33.
- + Note scritte sull'esperienza di ospitalità e quella della nostalgia a contrasto con la memoria.
- + Lettura previa di Gen 19, 1-29.

7. Prossimo incontro: mercoledì 24 gennaio 2018.